

LA NAZIONE FIRENZE

www.lanazione.it

e-mail: cronacafi@lanazione.net Numero verde: 800.863.243

Lunedì
12 Settembre 2011

SORRISI NATURALI
TECNOLOGIA COMPUTERIZZATA
TEL. 055.604242

VISITA SPECIALISTICA E IGIENE ORALE
completa ESEGUITA da ODONTOLATRI
ISCRITTI ALL'ALBO **40€**
IN REGALO IL KIT **Oral B**

COMPONENTI
IMPLANTARI
PROTESI ESTETICHE
IN ZIRCONIO-CERAMICA



www.dentistanicastro.it
Via Cento strade, 21 - Firenze - Aperto il SABATO mattina

Dante, la gaffe di Firenze a Ravenna

Al festival (organizzato dalla Crusca) il presidente del quartiere 5 rappresenta il Comune



Vari momenti della celebrazione di ieri a conclusione del festival pieno di appuntamenti letterari e spettacolari in memoria di Dante

di ILARIA ULIVELLI

SICURAMENTE ci saranno ottimi motivi e sacrosante ragioni. Il sindaco Renzi non è uno di quelli che non si fa mai vedere in giro, anzi, a dirla tutta ne fa pure troppe. Ma ieri a Ravenna, per festeggiare Dante, a portare l'olio della 'riconciliazione' nel sepolcro della città dell'esilio del Sommo, il sindaco Renzi non c'era. Una domenica libera, lui, sempre sul pezzo, se la può permettere, nulla da obiettare, perdipiù la prima di campionato con la Fiorentina in casa: anche se, cosa strana, allo stadio non s'è visto. Il fatto è che in luogo del sindaco non c'era il suo vice, né al posto del vice s'è presentato l'assessore alla cultura e nemmeno quello all'istruzione o un altro ancora, in rappresentanza della giunta comunale. Vuoi mai che non si facesse vedere l'appassionato presidente del consiglio comunale e consigliere regio-

nale Eugenio Giani? No, non c'era nemmeno lui. Eppure è l'ideatore della Notte Bianca che domani sera nel nome di Dante tante iniziative ha nel carniere. Scorri la

LA CERIMONIA DELL'OLIO Delegazione di fiorentini illustri in chiusura del festival dedicato al Sommo Poeta

lista, magari arriverà il Marmugi, presidente del Quartiere 1, d'altronde la casa di Dante è lì in centro... Macché. E' arrivato — nulla contro di lui — il presidente del Quartiere 5, Federico Gianassi: discorsino di circostanza, più che altro focalizzato sull'Undici Settembre. Insomma, Gianassi, le Torri Gemelle, insieme al sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, agli assessori alla cultura provinciale e comunale della città romagnola, al vescovo ravennate, al-

le chiarine, al gonfalone di Firenze, ai figuranti del corteggio storico, e alle centinaia di illustri personaggi fiorentini che sono arrivati per la cerimonia dell'olio offerto dalla città di Firenze per la lampada votiva del sepolcro di Dante sempre accesa a Ravenna. Non c'è male. Come riparazione all'esilio, come gesto di riconciliazione, come condivisione di un'iniziativa importante dell'Accademia della Crusca (salva nelle intenzioni del governo, «ma a rischio chiusura come e più di prima se non arriveranno i soldi», per il presidente Nicoletta Maraschio) con un festival annuale che porterà, tra dieci anni, alle celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte dell'Alighieri con il grande «Dante 2021».

RICAPITOLANDO, c'è da ringraziare l'assessore provinciale alla cultura Carla Fracci. Lei, diva e politico, che ha salvato l'apparen-

za e la sostanza di Firenze con un discorso appassionato davanti alla tomba del Sommo Poeta: parole di lode per Ravenna, per l'impegno profuso nelle iniziative per ricordare e valorizzare la figura di Dante e la poetica dantesca, dedicando un ringraziamento particolare all'Accademia della Crusca che, insieme con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, ha promosso in questi giorni la rassegna. «L'idea che l'uomo ha bisogno di cultura — ha detto Carla Fracci — è una cosa che non va mai cancellata. Quindi bisogna essere uniti per far sì che la cultura esca bene. Esperienze come questa fanno bene all'anima, allargano la mente. Dante ci ha illuminato e continuerà a farlo». Magari la prossima volta all'organizzatore Domenico De Martino, dell'Accademia della Crusca, potrebbe far piacere almeno la condivisione da parte del Comune di Firenze.